



COMUNE DI BITRITTO

Città Metropolitana di Bari

Servizio Polizia Locale

Prot. _____

ORDINANZA n. _____ del _____

IL SINDACO

Considerato l'approssimarsi della stagione estiva in cui il fenomeno degli incendi boschivi acquista particolare rilievo e le cui cause sono prevalentemente riconducibili ad incauti comportamenti umani;

Ritenuto dover intervenire con misure volte a sensibilizzare i cittadini al fine di prevenire ed evitare il fenomeno degli incendi boschivi nei campi incolti, in appezzamenti di terreni cespugliati od arborati, con particolare attenzione in quelli a ridosso degli insediamenti abitativi e lungo le reti di viabilità stradale urbana, extraurbana e ferroviaria che possano procurare eventuali pericoli e turbative alla pubblica incolumità;

Vista la Legge Quadro in materia di incendi boschivi del 21.11.2000, n° 353 il cui art. 2 classifica come incendio boschivo anche quello sviluppatosi su terreni incolti, cespugliati ecc..;

Visti, inoltre l'art. 3 della L. n. 353/2000 e l'art. 15 della L.R. 18/2000 che demandano ai Sindaci della Regione Puglia, la necessità di adottare per tempo i provvedimenti utili a contrastare la pericolosità degli incendi boschivi estivi validi anche per l'anno in corso;

Vista la L. R. del 12.05.1997, n°15 e s.m.i., la quale nel vietare l'accensione e bruciature di stoppie stabilisce all'art. 11 le sanzioni amministrative cui sono soggetti gli attori che violano i divieti e le prescrizioni contenuti nella Legge stessa;

Visto il D.P.G.R. n 226 dell'8.04.2014 con cui il Presidente della Giunta Regionale Puglia, ha dichiarato lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi nell'anno 2014 relativi al periodo 15 Giugno – 15 Settembre 2014;

Vista la nota della Regione Puglia-Servizio Protezione Civile n. 0003720 del 23.04.2014;

Visto il D. Lgs. n° 267/2000;

ORDINA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riprodotti:

- Dal 15 giugno al 15 Settembre c.a. è fatto obbligo ai proprietari e conduttori a qualsiasi titolo di terreni seminativi, campi incolti, cespugliati od arborati ed in special modo per quelli confinanti con reti di viabilità stradale, in adiacenza di insediamenti abitativi e/o residenziali, di provvedere alla pulizia degli stessi mediante rimozione manuale/meccanica di erba secca, sterpi, stoppie, residui di vegetazione e similari oggetto di combustione, tale da prevenire la possibilità di innesco d'incendi estivi.**
- Eventuali accensioni di stoppie sono consentite entro il 15 giugno, solo in giornate particolarmente non ventose, purché lungo la fascia perimetrale di contiguità con gli insediamenti abitativi sia preventivamente effettuato un tracciato perimetrale tagliafuoco privo di vegetazione ed avente larghezza non inferiore a mt. 10,00. Inoltre si dovrà prestare massima diligenza al fine di evitare possibili propagazioni di fuoco attesa la vulnerabilità della vegetazione secca, con presidio del sito fino a spegnimento dei focolai.**
- Sono tassativamente vietate le accensioni in giornate particolarmente ventose e nelle**

giornate di eccessivo calore.

4. La presente Ordinanza revoca ed annulla l'efficacia della precedente O. S. n. ____ del _____.

Chiunque viola le disposizione di cui ai punti 1, 2 e 3 è soggetto ad una sanzione amministrativa da min. € 258,23 a max. 1291,14), così come previsto dall'art. 11 della L.R. 12.05.97, n. 15 e s.m.i..

L'Ufficio notifiche è incaricato di dare la più ampia pubblicità.

Il Comando di Polizia Locale, la Stazione Carabinieri, la ASL BA e l'Ufficio Tecnico Comunale, relativamente alla salvaguardia del patrimonio a verde del Comune, ognuno per quanto di rispettiva competenza sono incaricati dell'esecuzione della presente Ordinanza.

Dalla Residenza Municipale, li.....

Il Responsabile del Servizio di P.L.
.....

IL SINDACO
.....

In ogni caso sono stati localizzati i seguenti siti isolati soggetti a tale rischio nei limiti e nelle occasioni sopradette:

- Agriturismo RANCH in Contrada S.Giovanni;
- Ristorante - Pizzeria "ISOLA FELICE" in Via Randa;
- Agriturismo "FATTORIA TORRE DEL MONSIGNORE" in via Randa;
- n. 3 villette abitate di proprietà delle famiglie "GABALLO", "ESPOSITO" e "BUFANO" in Via Randa;
- Stalla equina di proprietà "RASO" in Via Randa;
- Stalla bovina di proprietà "SICILIANI" in via Stradetta;
- Oleificio Sociale in Contrada Madonna del Deserto via Kennedy - ex SS.271, nei pressi dello svincolo Bitritto - Sud della S.P. n. 236;
- Ristorante "LA LEGENDA DEL TESORO" dei F.LLI Giove S.r.l Via Kennedy Km. 13,822;
- Azienda agricola "FACCHINO" in Contrada Madonna del Deserto via Kennedy vicinanze oleificio sociale;
- Polleria "NUOVAVICOLA" via Loseto;
- Polleria "SANT'ANDREA" di MASELLIS" via Modugno;
- Azienda agricola "LA GIUNCHIGLIA" via Modugno;
- Aziende agricola "PELLEGRINO" via Loseto;
- Canile Comunale "IL GIARDINO DI SISSI" via M. Pagano;

Gli esposti sono riportati nell'allegato grafico "Localizzazione siti isolati nell'agro di Bitritto a rischio di incendio derivato".

Possono verificarsi, inoltre, incendi di fabbricati per corto circuito, per stufe accese, per fughe di gas e per altri motivi derivanti dalla mancanza delle normali misure di sicurezza da parte dell'uomo, nonché per calamita naturali quali terremoto, alluvione, smottamenti di terreno.

RISCHIO METEOROLOGICO

Il rischio meteorologico è legato alla possibilità che eventi atmosferici di particolare intensità abbiano sul territorio un impatto tale da generare pericoli per l'incolumità della popolazione e danni ai beni, alle infrastrutture e alle attività. Tale tipologia di eventi comprende:

- temporali: si tratta di fenomeni a carattere impulsivo, ovvero in grado di liberare una considerevole quantità di energia in breve tempo e in aree anche molto limitate; si manifestano tipicamente con attività elettrica (fulminazioni) associata a precipitazione molto intensa (pioggia, grandine o neve), forti raffiche di vento e, talvolta, trombe d'aria;
- nevicata abbondanti;
- anomalie termiche (ondate di calore nei mesi estivi, significative condizioni di freddo e gelate nei mesi invernali);
- vento forte.

Il caso dei temporali è singolare. Sebbene tutta la fenomenologia ad essi connessa rappresenti un potenziale rischio è opportuno distinguere tra il rovescio di pioggia e le rimanenti manifestazioni di un fenomeno temporalesco, sulla base del tipo di impatto che hanno sulla popolazione e sul territorio. Il temporale, inteso come precipitazione di elevata intensità, va collocato, per i suoi effetti, tra gli scenari di evento attinenti il rischio idrogeologico localizzato, mentre tutta la fenomenologia connessa (fulmini, grandine, raffiche di vento, ...) e da inquadrarsi nell'ambito del rischio meteorologico.

RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO

Il rischio idrogeologico corrisponde agli effetti indotti sul territorio dal superamento dei livelli pluviometrici nella rete di smaltimento delle acque piovane dei centri abitati. Tali effetti possono essere riassunti in allagamenti nel centro urbano.

Il rischio idraulico considera le conseguenze indotte da fenomeni di trasferimento di onde di piena nei tratti di fondovalle e di pianura che non sono contenute entro l'alveo naturale o gli argini delle "lame". L'acqua invade le aree esterne all'alveo naturale con quote e velocità variabili in funzione dell'intensità del fenomeno e delle condizioni morfologiche del territorio. Tali effetti sono rappresentativi di eventi alluvionali. L'allertamento è efficace per quegli eventi considerati prevedibili ovvero quelli per cui è possibile, seppur con un certo margine di errore, effettuare la previsione. La prevedibilità dei fenomeni alluvionali è generalmente possibile quando essi siano legati ad eventi di piena che interessano le aste principali dei corsi d'acqua. Per gli altri, la previsione del fenomeno alluvionale è difficoltosa e meno affidabile.

Allo stato attuale, non sono prevedibili con sufficiente accuratezza gli eventi pluviometrici intensi di breve durata, che riguardano porzioni di territorio limitate e che risultano critici per le reti fognarie. Gli eventi idrogeologici innescati da fenomeni meteorologici localizzati ed intensi, quali i temporali e i rovesci di pioggia, non sono oggetto di una previsione, sia spaziale che temporale, di dettaglio. Inoltre, per le ridotte scale spaziali in gioco, la stessa rete di monitoraggio idropluviometrica, ove possibile integrata dall'osservazione radar, potrebbe non essere in grado di rilevare l'occorrenza di questo tipo di eventi. Di conseguenza, la sorveglianza si esplica, oltre che attraverso una fase di monitoraggio strumentale, soprattutto mediante un'attività di tipo non strumentale (presidio territoriale), ovvero di carattere osservativo, che deve ricondurre all'immediata localizzazione e circoscrizione territoriale dell'evento in atto. Il Bollettino di criticità regionale viene pubblicato quotidianamente nell'area riservata sul sito web www.protezionecivile.puglia.it. Tale Bollettino rimanda ad una legenda con i dettagli dei possibili effetti attesi al suolo.

FASI OPERATIVE DEL SERVIZIO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

In fase previsionale, ai livelli di criticità decretati dal Centro Funzionale Decentrato regionale (CFD) vengono fatti corrispondere dei livelli di allerta (Fig. 1) da parte del Servizio Protezione Civile. Le componenti territoriali del Sistema di protezione civile, ricevuto il Messaggio di allerta, si attivano secondo le azioni previste nei propri Piani di emergenza comunali. Tali azioni devono corrispondere in maniera flessibile agli stati di allerta decretati e dipendono dalla tipologia di fenomeno previsto e dalle condizioni di rischio presente sul territorio comunale.

Il modello di allertamento in caso di **RISCHIO METEOROLOGICO** prevede una sola fase:

· **Preallerta**: si attiva quando il Centro Funzionale Centrale (CFC) emette un Avviso Meteo connesso a fenomeni tipo venti forti, neve e ghiaccio.

Il modello di allertamento in caso di rischio idrogeologico/idraulico prevede tre fasi, nel seguito brevemente richiamate.

· Livelli di allerta per **RISCHIO IDROGEOLOGICO/IDRAULICO**:

1. **Preallerta**: si attiva in caso di Bollettino di criticità ordinaria con o senza Avviso Meteo.

2. **Attenzione**: si attiva in caso di emissione dell'Avviso di criticità moderata, al manifestarsi di un evento con criticità ordinaria e/o all'aggravarsi della situazione nei punti critici dei bacini a carattere torrentizio monitorati a vista dai Presidi territoriali.

3. **Preallarme**: si attiva in caso di Avviso di criticità elevata, al manifestarsi di un evento con criticità moderata e/o all'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dai Presidi territoriali. In particolare, la fase di preallarme viene dichiarata sulla base delle previsioni meteorologiche, delle indicazioni pluviometriche e, soprattutto, idrometriche, quando:

- le condizioni meteorologiche e le previsioni non facciano ritenere prossima la fine dell'evento meteorico;

- i pluviometri della zona interessata indichino il perdurare delle precipitazioni con elevata intensità;

- i livelli idrometrici delle lame crescano fino a raggiungere livelli critici per le sezioni monitorate in tempo reale.

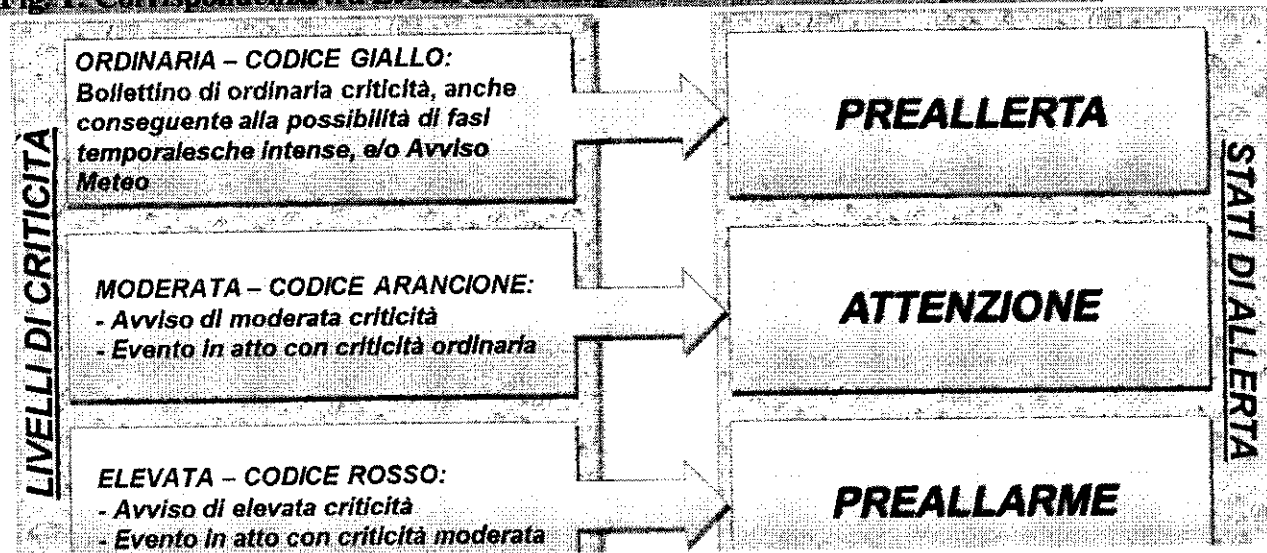
4. **Allarme**: si attiva al manifestarsi di un evento con criticità elevata e/o all'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dai Presidi territoriali. In particolare, la fase di allarme viene dichiarata quando:

- le condizioni meteorologiche e le previsioni non facciano ritenere prossima la fine dell'evento meteorico;

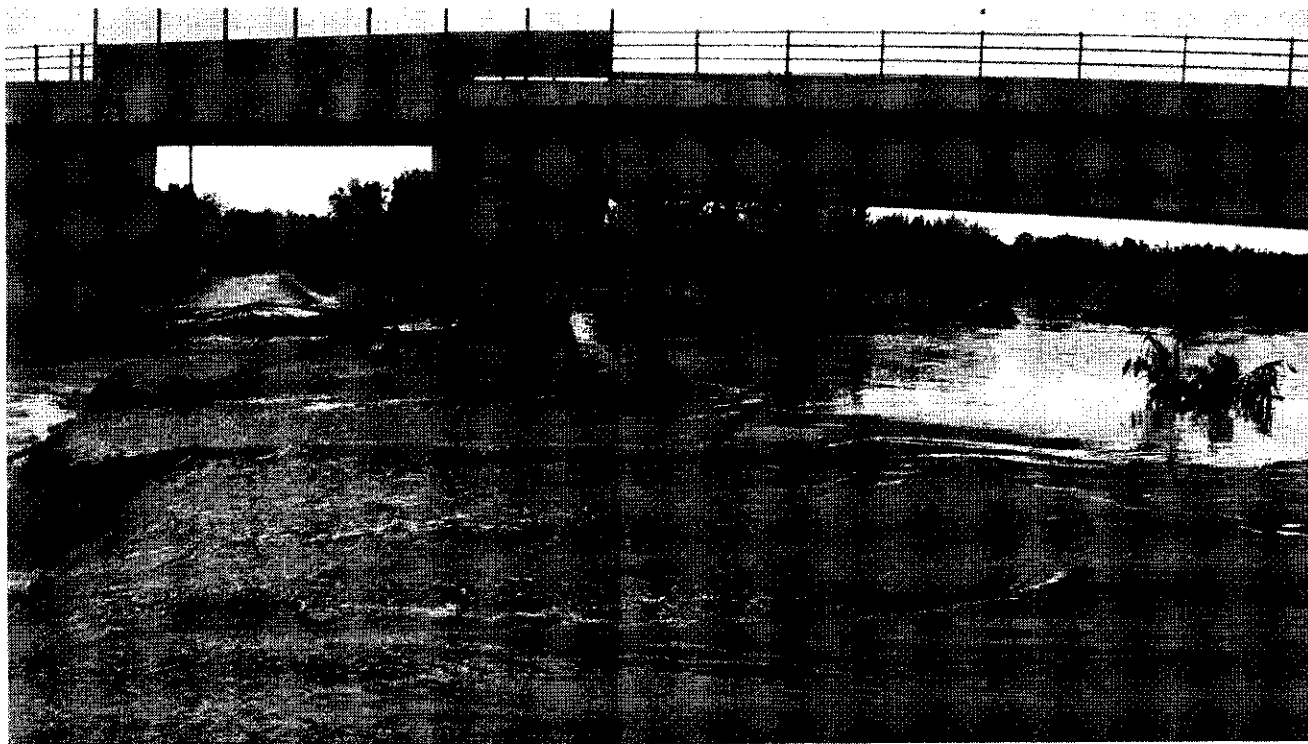
- i pluviometri della zona interessata indichino il perdurare, con immutata intensità, delle precipitazioni;

- i livelli idrometrici delle lame crescano fino al superamento dei livelli critici per le sezioni monitorate in tempo reale.

Fig. 1: Corrispondenza tra Livelli di criticità e Stati di allerta in fase previsionale



Rischio Alluvione



“Lama Fascilla” - alluvione del 23 ottobre 2005

Il nostro comune è collocato su un territorio dal clima mite, ma anch'esso è soggetto, specialmente in questi ultimi anni, a fenomeni di piogge intense che possono riattivare i nostri torrenti asciutti “*lame*”, provocando allagamenti.

Il centro abitato è attraversato da un'area ad alto rischio idraulico e ad alta pericolosità di inondazione, caratterizzata da una depressione naturale (apice Via La Pescara) che nasce a sud del territorio di Bitritto, attraversa l'abitato e si evolve verso la Via Pagano (Cava Francone).

In Contrada Parco Vecchio vi è un'area golenale in modellamento attivo a rischio idraulico denominata “Lama Badessa” che, proveniente dal territorio di Bitetto, attraversa il territorio di Bitritto e si evolve verso quello di Modugno – Bari (Lama Balsignano).

In zona periferica dell'abitato vi è la “Lama Fascilla”, ad alto rischio idraulico e ad alta pericolosità di inondazione, il cui fenomeno si è ultimamente verificato nel 2005 che, proveniente dall'alta Murgia (Cassano delle Murge), attraversa il territorio di Bitritto, si evolve verso nord fino a giungere nella “Lama Valenzano”.

Dette aree sono a rischio di alluvioni “**R4**” (rischio alto) secondo le mappe elaborate dall'Autorità di Bacino e presenti nei vigenti PAI.

DIRETTIVE DA ADOTTARE SISTEMA DI ALLERTAMENTO METEO

Sulla base delle risultanze delle informazioni a sua disposizione, il Sindaco svolgerà azioni che garantiscono una pronta azione del sistema di Protezione Civile al verificarsi dell'evento.

I livelli e le fasi di allertamento in base alla previsione riportata dai bollettini meteo trasmessa sono:

- **Preallerta**
- **Attenzione**
- **Preallarme**
- **Allarme**

Al verificarsi dell'evento, il Sindaco, in relazione al grado di pericolosità e di allertamento:

- Dà immediato avviso alle strutture periferiche e centrali di Protezione Civile, Ufficio Territoriale del Governo, Regione Puglia, ecc...;
- Informa immediatamente i Vigili del Fuoco e le Forze di Soccorso dell'accaduto, indicando tutte le caratteristiche che riguardano l'evento;
- Informa gli organi interessati competenti quali ENEL – TELECOM - GAS;
- Indirizza i mezzi di soccorso sul luogo dell'evento,
- Libera dal traffico incroci e le strade di percorso, al fine di consentire ai soccorsi di raggiungere al più presto il luogo dell'incidente;
- Isola la zona e qualora vi fosse la necessità, la fa evacuare;
- Allerta i mezzi di soccorso della A.S.L., della C.R.I. e delle Associazioni di Volontariato di Pubblica Assistenza;
- Illumina l'area interessata;
- Far evacuare dal luogo le persone.

L'evento in riferimento per lo scenario di pericolosità e quindi di rischio è fornito con le comunicazioni dei bollettini e degli avvisi meteorologico trasmessi dalla Regione Puglia Servizio Protezione Civile di Bari. Il Bollettino di criticità regionale viene pubblicato quotidianamente in area riservata sul sito web www.protezionecivile.puglia.it.

ROTTURA RETE IDRICA O MANCATO APPROVVIGIONAMENTO

L'evento può essere essenzialmente determinato dalla mancata erogazione di acqua potabile per la rottura completa della rete che può verificarsi a causa della vetustà, mancanza assoluta di erogazione per terremoto, eventuali dissesti della condotta principale di adduzione.

DIRETTIVE DA ADOTTARE

Al verificarsi dell'emergenza va dato immediato avviso alle strutture centrali e periferiche di Protezione Civile: Ufficio Territoriale del Governo- Regione Puglia- A.Q.P.-

Durante l'emergenza si disporrà la distribuzione dell'acqua alle zone interessate a mezzo autobotti e serbatoi. A tutto quanto parteciperà l'A.Q.P. con il suo personale e mezzi.

INQUINAMENTO ACQUA POTABILE

Può determinarsi a seguito di concomitanti infiltrazioni di acque fognanti o per il cattivo funzionamento delle reti di fognatura o per la rottura della rete idrica in corrispondenza di invasi inquinanti.

DIRETTIVE DA ADOTTARE

Al verificarsi di tale evento:

- avvisare gli Organi Centrali di Protezione Civile: Prefettura- U.T.G. di Bari-Regione Puglia Uff. Protezione Civile - A.Q.P., - A.S.L./BA.
- Ordinare a tutta la popolazione interessata di non usare nel modo più assoluto l'acqua per uso alimentare.
- Allertare tutte le strutture sanitarie della zona.
- Isolare idraulicamente la zona.
- Provvedere quanto prima all'approvvigionamento idrico della zona.

NEVICATA

Al verificarsi di tale evento:

- Sconsigliare l'uso dei veicoli se non per la distribuzione degli alimenti o generi di prima necessità;
- Tutti i cittadini abili sono tenuti alla rimozione della neve dai marciapiedi prospicienti le proprie abitazioni;
- L'Ufficio di Protezione Civile deve disporre la precettazione dei mezzi necessari allo sgombero della neve che dovrà avere una scala di precedenza: strade di grande comunicazione, strade su cui vi sono gli uffici pubblici (Scuole, PP. TT., Comune, A.S.L., ecc...);
- È stato depositato presso il campo sportivo comunale il sale da spargere in caso di ghiaccio;
- Contattare i nuclei extraurbani per eventuali necessità o evacuazioni;
- Verificare eventuali guasti alla rete ENEL- GAS-TELECOM, ecc....;
- Predisporre un servizio di emergenza per la raccolta dei rifiuti solidi urbani;
- Convocare tutti i volontari ed i cittadini disponibili allo sgombero della neve.

RISCHIO SISMICO (TERREMOTO)

L'Italia è un paese ad elevata sismicità, diffusa su tutto il territorio da Nord a Sud. I terremoti si concentrano nella parte centro-meridionale della penisola, lungo la dorsale appenninica, in Calabria e Sicilia e in alcune aree settentrionali, quali il Friuli, parte del Veneto. Con le innovazioni apportate dall'Ordinanza del presidente del Consiglio dei Ministri n.º3274 del 20/03/2003 e sue successive modifiche e integrazioni, l'intero territorio nazionale risulta interessato dal rischio sismico, presente con differenti livelli di pericolosità. La presenza del vincolo sismico sull'intero territorio nazionale ripartisce, secondo la temporanea riclassificazione sismica introdotta dall'Ordinanza P.C.M. citata tutti gli 8.100 comuni d'Italia in quattro zone, distinte per livelli di **decrecente** pericolosità:

zona 1 (alta): $PGA \geq 0,25g$

zona 2 (media): $0,15 \geq PGA < 0,25g$

zona 3 (bassa): $0,05 \geq PGA < 0,15g$

zona 4 (molto bassa): $PGA < 0,05g$

(dove PGA indica il picco di accelerazione gravitazionale)

La riclassificazione sismica, di cui all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003, classifica il **Comune di Bitritto**, codice Istat 16072010, nella **zona di rischio valore 3 (rischio basso)**.

DIRETTIVE DA ADOTTARE - prima - [REDACTED] - dopo

Il terremoto è un fenomeno naturale che ancora non è possibile prevedere, ma dal quale ci si può difendere assumendo comportamenti adeguati.

PRIMA

- localizzare i muri portanti e le travi in cemento armato della propria abitazione: sono i punti più sicuri dell'edificio, e le eventuali uscite di emergenza;
- informarsi su dove si trovano e su come si chiudono rubinetti e interruttori perché tali impianti potrebbero subire lesioni durante il terremoto;
- evitare di tenere oggetti pesanti su mensole e scaffali particolarmente alti e fissare al muro gli oggetti più pesanti perché potrebbero cadere addosso;
- sul luogo di lavoro informarsi se è stato predisposto un piano di emergenza chiedendo di conoscere il ruolo assegnato e le istruzioni per collaborare alla gestione dell'emergenza;
- tenere in casa una cassetta di pronto soccorso, un elenco dei numeri di pronto intervento, una torcia elettrica con batterie di riserva, una radio a pile, un estintore, assicurandosi che tutta la famiglia sappia dove sono collocati questi oggetti;



SE SIETE IN CASA O COMUNQUE ALL'INTERNO DI UN EDIFICIO

- allontanarsi dagli oggetti che potrebbero cadere, come finestre e vetri in genere;
- ripararsi sotto le travi portanti dell'edificio, sotto l'architrave di una porta o sotto mobili resistenti, o in alternativa contro il muro in un angolo;
- non usare gli ascensori, potrebbero bloccarsi;
- evitare le scale e i balconi perché sono i primi a crollare;
- se è possibile aprire le porte che altrimenti potrebbero incastrarsi;
- non usare fiamme libere (accendini, fiammiferi, ecc.). Se c'è una fuga di gas potrebbero causare una esplosione;

SE SIETE A SCUOLA

- Non precipitarsi fuori, restare in classe e ripararsi sotto il banco, sotto l'architrave della porta e vicino ai muri portanti, allontanarsi da finestre, porte con vetri ed armadi che, cadendo, potrebbero causare ferite; se ci si trova in corridoio o nel vano della scala rientrare nella propria classe o in quella più vicina.
- Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio senza usare l'ascensore e ricongiungersi con gli altri compagni di classe nella zona di raccolta assegnata.

SE SIETE ALL'APERTO

- dirigersi verso spazi ampi e allontanarsi da tutti gli edifici, dai muri delle case dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche che potrebbero cadere e causare danni; cercarsi un posto dove non avere nulla sopra; in caso contrario ripararsi sotto qualcosa di sicuro come una panchina.
- se ci si trova su un marciapiede fare attenzione al crollo di cornicioni, insegne o balconi, cercando riparo ad esempio sotto l'architrave di un portone;
- se ci si trova alla guida rallentare e fermarsi al bordo strada restando lontani da sottopassaggi, ponti, cavalcavia, terreni franosi e linee elettriche, attendendo in macchina la fine delle scosse;
- non avvicinarsi ad animali che potrebbero essere spaventati

DOPPO

- verificare lo stato di salute delle persone attorno e se necessario prestare i primi soccorsi senza spostare feriti gravi se non per seri motivi di sicurezza, chiedendo aiuto prima possibile alle autorità competenti;
- evitare se possibile di usare il telefono, se non è strettamente necessario, per lasciare le linee libere per le chiamate urgenti;
- nella propria abitazione non accendere le luci, non usare accendini o candele ma solo torce elettriche, controllare eventuali perdite di gas o altre situazioni di pericolo, chiudendo se possibile gli interruttori generali della corrente elettrica, gas e acqua;
- uscire dalla propria abitazione con prudenza indossando scarpe robuste per non ferirsi con schegge o detriti;
- quando si è all'esterno cercare di evitare strade strette e ostruite, mantenendosi a distanza da muri alti ed edifici potenzialmente pericolanti, e raggiungere uno spazio aperto o le aree di attesa individuate dal piano di emergenza e comunicati alla cittadinanza dalle autorità preposte ai soccorsi;
- evitare di usare l'automobile per non intralciare il passaggio dei mezzi di soccorso;

DIRETTIVE DA ADOTTARE SISTEMA DI ALLERTAMENTO

SEGNALAZIONE PREVENTIVA

IL SINDACO

Al sorgere di qualsiasi emergenza, il Sindaco, in qualità di autorità comunale di protezione civile assume la direzione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio comunale e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite avvalendosi dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile (C.O.C.), della Polizia Municipale o di altro Ente di Ordine Pubblico esistente sul territorio e ne dà comunicazione, indicando sommariamente il tipo e l'entità dell'evento calamitoso, entità dei danni, interessando in ordine di priorità i seguenti Enti:

1. Ufficio Territoriale del Governo;
2. Regione Puglia;
3. Stazione Carabinieri;
4. A.S.L. BA;
5. ENEL – TELECOM - Enti esistenti nel territorio locale;
6. Strutture di diffusione locale (radio - TV).

In caso di inefficienza della rete telefonica, attiva immediatamente le Forze dell'Ordine Locale (Stazione Carabinieri) perché a mezzo di rete radiotelefonica di istituto, trasmettano, tramite il Comando Provinciale, la segnalazione preventiva all'Ufficio Territoriale del Governo.

SALVAGUARDIA DELLA POPOLAZIONE

Al verificarsi dell'evento calamitoso il Sindaco provvede alla salvaguardia della popolazione e alla tutela del territorio, finalizzato all'allontanamento della stessa popolazione dalla zona di pericolo con particolare riguardo alle persone con ridotta autonomia, quali anziani, disabili, bambini.

Provvede all'assistenza alla popolazione attivando le aree di accoglienza e il primo pronto soccorso sanitario.

ELENCO STRUTTURE, DEI MEZZI E DEL PERSONALE

AREE DI EMERGENZA (vedi l'allegata **tav. 3)**

1. **AREE DI ATTESA:** sono i luoghi di prima accoglienza ed assistenza per la popolazione nel periodo immediatamente successivo all'evento, ove vengono date le prime informazioni e i primi generi di conforto in attesa dell'allestimento delle aree di ricovero.
2. **AREE DI RICOVERO:** sono i luoghi di sicurezza, in cui possono essere allestiti i primi insediamenti abitativi o le strutture ove alloggiare temporaneamente la popolazione coinvolta nella catastrofe.
3. **AREE DI AMMASSAMENTO E DI EMERGENZA:** sono i centri di raccolta di uomini e mezzi, per il soccorso della popolazione e sono individuate:
 - Nel campo sportivo Comunale di Via Modugno;
 - Viale Don Bosco all'interno del Giardinetto;
 - In Piazza LA PIRA - sede del mercato settimanale;
 - Villa Dei Bersaglieri di via V. Bachelet;
 - Campetti Giacinto Facchetti di viale 8 Marzo;

- Campetti del Sole di via Pio XII - via Nicodemo.
4. **CANCELLI DI INGRESSO:** consentono di raggiungere, ai mezzi di soccorso, più facilmente le aree di attesa, accoglienza ed ammassamento. Essi sono ubicati come segue:
- Via Manzoni, provenienti da Bari per accedere a Piazza LA PIRA ed il vicino Edificio della Scuola Media di Via Mercadante;
 - Svincolo, S.P. n. 236 Bari – Matera, Bitritto Centro-Modugno per accedere al vicino Campo Sportivo Comunale, per i mezzi di soccorso e della viabilità alternativa per bai passare i punti critici;
 - Via Papa Paolo VI, Via Falcone e la sua Scorta, Via Mazzini, Via Kennedy, Via Modugno, Zona Cucinati e Via Marconi fino al viale Paolo VI, quale percorso a funzione di tangenziale esterna dell’abitato dalla quale si possono raggiungere facilmente le zone interne.

ZONA ATTERRAGGIO ELICOTTERI

- Svincolo, S.P. n. 236 Bari – Matera, uscita Bitritto-Sud coordinate 16°48’47”E-41°01’15”N;
- Campo Sportivo di via Modugno coordinate 16°49’15”E – 41°02’45”.

DIREZIONE E CENTRO COORDINAMENTO LOCALE

- Sede COC c/o il Comando Polizia Municipale in via Roma n. 37, in attesa della ristrutturazione della sede di via Ferri n. 12 ex alloggio custode asilo comunale.

APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

- Piazza A. Moro
- Zona Madonna della Speranza;
- Zona S. Colomba;
- Via Kennedy;
- Via Adelfia;
- Via Loseto.

CENTRO PRESENTAZIONE VOLONTARI

Sede COC - Comando Polizia Municipale in via Roma n. 37.

ELENCO POZZI ARTESIANI (vedi l’allegata tav. 5)

DITTA	FG.	P.LLA	LOCALITÀ	ANNO RIF.	COORDINATE
COMUNE DI BITRITTO	11		VILLA COMUNALE PIAZZA UMBERTO I	2008	Lg. 41° 02' 35.45" Lt. 16° 49' 36.40"
COMUNE DI BITRITTO	7	167	CAMPO SPORTIVO COMUNALE VIA CADUTI DI SUPERGA	2008	Lg. 41° 02' 45.99" Lt. 16° 49' 15.08"
COMUNE DI BITRITTO	4	136	EX MATTATOIO COMUNALE VIA M. PAGANO	2008	Lg. 41° 03' 04.56" Lt. 16° 50' 00.65"
COSORZIO BONIFICA APULO-LUCANO	13	280	PROVINCIALE BARI- SANNICANDRO	2008	Lg. 41° 01' 31" Lt. 16° 49' 44"
CONSORZIO DI BONIFICA APULO-LUCANO	14	171	C.DA RANDA	2008	Lg. 41° 03' 31" Lt. 16° 48' 53"

ALOI ALDO	7	423	C.DA RUNZO	2008	Lg. 41° 02' 43" Lt. 16° 48' 48"
BRUNO GIUSEPPE	4	41	C.DA MACCHIA LECORNOLE	2008	Lg. 41° 03' 19" Lt. 16° 49' 37"
CONTEDEUCA ROCCO	10	288	C.DA TENENTE	2008	Lg. 41° 01' 38" Lt. 16° 48' 05"
DE CARLO ISABELLA	8	376	C.DA GUTTO	2008	Lg. 41° 02' 32" Lt. 16° 50' 05"
DE CARLO SAVERIO	18	152	C.DA TORRE MOSSA	2008	Lg. 41° 02' 00" Lt. 16° 48' 59"
DE FILIPPIS FILIPPO	6	214	C.DA SAN MARTINO	2008	Lg. 41° 02' 52" Lt. 16° 49' 16"
DEL PRETE FABIO E MARINA	2	113	C.DA MORAGGINE	2008	Lg. 41° 03' 39" Lt. 16° 49' 48"
ESPOSITO LUIGI	7	190	C.DA DEI MONTI	2008	Lg. 41° 02' 30" Lt. 16° 48' 38"
ENRAUX MARMI SPA	2	14	C.DA TORRE DEL MEDICO	2008	Lg. 41° 03' 51" Lt. 16° 49' 42"
LA FORTEZZA SNC	2	107	C.DA PARCO VECCHIO	2008	Lg. 41° 03' 39" Lt. 16° 49' 29"
MASCELLARE MICHELE	12	387	C.DA CARRARA	2008	Lg. 41° 02' 24" Lt. 16° 50' 06"
PORTINCASA TERESA	4	348	C.DA SAN MARTINO	2008	Lg. 41° 02' 57" Lt. 16° 49' 17"
SICILIANI GIUSEPPE	6	320	C.DA SAN MARTINO	2008	Lg. 41° 02' 59" Lt. 16° 49' 09"
SICILIANI FRANCESCO	8	261	C.DA CARRARA	2008	Lg. 41° 02' 27" Lt. 16° 50' 15"
TACCOGNA VITO NICOLA	16	595	C.DA RANDA	2008	Lg. 41° 01' 10" Lt. 16° 49' 48"
URSINI GIUSEPPE	3	27	C.DA VADO DEL PARCO	2008	Lg. 41° 03' 26" Lt. 16° 49' 20"
VALERIO DOMENICO	6	241	C.DA LE CROSTE	2008	Lg. 41° 03' 00" Lt. 16° 48' 53"
NUOVAVICOLA SRL	12	395	C.DA CARRARA	2008	Lg. 41° 02' 22" Lt. 16° 50' 13"
MALLARDI & FRANCONI	2	277	C.DA LE PIANTATE	2008	Lg. 41° 03' 49" Lt. 16° 50' 08"
ALBANESE GRAZIA	16	575	C.DA RANDA	2008	Lg. 41° 01' 00" Lt. 16° 50' 00"
BOZZI MICHELE	18	134			Lg. 41° 01' 00" Lt. 16° 48' 36"
FACCHINO GIACOMO	13	24-25			Lg. 41° 01' 54" Lt. 16° 49' 11"
FACCHINO GIACOMO	7	68			Lg. 41° 02' 37" Lt. 16° 48' 49"
BRUNO DONATA	10	228			Lg. 41° 01' 22" Lt. 16° 48' 23"
DI BISCEGLIE PIETRO	7	248			Lg. 41° 02' 24" Lt. 16° 48' 52"
D'ALOIA DOMENICO	7	136			Lg. 41° 02' 33" Lt. 16° 48' 26"
DE CARLO SAVERIO	12	311			Lg. 41° 02' 11" Lt. 16° 49' 51"
DE CARLO SAVERIO	12	195			
DE LIGIO VINCENZO	18	111			Lg. 41° 01' 00" Lt. 16° 49' 27"
DE FRONZO DOMENICA	12	428			Lg. 41° 02' 06" Lt. 16° 49' 29"
DE VITO VINCENZA	15	291			Lg. 41° 01' 05" Lt. 16° 49' 42"
DI GIOIA FELICE	4	205			Lg. 41° 03' 00"

					Lt. 16° 50' 01"
FRACCHIOLLA ANNA	9	126			Lg. 41° 02' 04" Lt. 16° 48' 38"
GIANNELLI MADDALENA	18	345			Lg. 41° 00' 57" Lt. 16° 49' 16"
MASELLIS GRAZIA	3	59			Lg. 41° 03' 14" Lt. 16° 49' 16"
MASELLIS GRAZIA	8	793			Lg. 41° 02' 28" Lt. 16° 50' 13"
MNINNI NICOLA	8	215			Lg. 41° 02' 32" Lt. 16° 50' 05"
SCALERA GIUSEPPE	4	343			Lg. 41° 02' 59" Lt. 16° 49' 39"
SBLENDORIO MARIA	17	77		2013	Lg. 41° 00' 53" Lt. 16° 50' 32"
CARONE ARTURO	9	328	C.DA TENENTE	2011	Lg. 41° 01' 50" Lt. 16° 48' 19"
BUFANO ROCCO	9	312	C.DA PEZZA BONADI	2013	Lg. 41° 05' 52" Lt. 16° 48' 12"
LAMACCHIA ROSANNA	15	408	C.DA RANDA	2013	Lg. 41° 01' 05" Lt. 16° 49' 29"
ARMENISE FILOMENA RITA	14	420	C.DA SANTO STASO	2013	Lg. 41° 01' 55" Lt. 16° 49' 41"
VITUCCI STEFANO	8	2637	VIA C. LEVI N. 47	2012	Lg. 41° 02' 43.58" Lt. 16° 49' 18.66"
MAZZONE SALVATORE	8	2673 SUB. 1	VIA C. LEVI N. 35	2012	Lg. 41° 02' 44" Lt. 16° 49' 18"
PELLEGRINO CARLO	17	56	TORRE DI MONSIGNORE	2012	Lg. 41° 00' 58" Lt. 16° 50' 33"
PELLEGRINO MICHELE RACANELLI ANNA	8	2705	VIA PER MODUGNO	2012	Lg. 41° 02' 44" Lt. 16° 49' 16"
FUSCO ANGELA	14	111	C.DA SANTO STASO	2011	Lg. 41° 01' 35" Lt. 16° 49' 52"
VALERIO FRANCESCO SAVERIO ACHILLE	4	151	STRADA DEL PARCO	2012	Lg. 41° 03' 02" Lt. 16° 49' 37"
CARITO VINCENZO	6	342	C.DA POZZO PRISCIANI	2012	Lg. 41° 03' 07" Lt. 16° 48' 34"
DELLINO SAVERIO	8	2640 SUB. 21	SANTA COLOMBA	2010	Lg. 41° 02' 53" Lt. 16° 49' 32"
DE CARLO FRANCESCO	7	561	VIA XXIV MAGGIO N. 56	2011	Lg. 41° 02' 16" Lt. 16° 48' 50"
CATALDI GIUSEPPE E VITO	14	123	C.DA CHIANCARELLO	2011	Lg. 41° 01' 40" Lt. 16° 50' 08"
RUSSO TOMMASO SCARPELLO ELVIRA	15	334	C.DA RANDA	2011	Lg. 41° 01' 22" Lt. 16° 49' 44"
DI PIERRO DONATA RONGHI ANTONIA	16	134	C.DA PISCINELLE	2011	Lg. 41° 01' 05" Lt. 16° 50' 30"
GRIECO MARIA LUCIA ANTONIETTA	7	113	C.DA LAMA CARITÀ	2010	Lg. 41° 02' 31" Lt. 16° 49' 02"
BUFANO DOMINIQUE	13	427	BITRITTO	2011	Lg. 41° 00' 24" Lt. 16° 49' 43"
RUBINO DOMENICO	9	369	C.DA LA RUSSA	2010	Lg. 41° 01' 42" Lt. 16° 48' 38"
DILELLA INVEST S.p.A.	8	2590	VIA C. ALBERTO	2008	Lg. 41° 02' 47" Lt. 16° 49' 50"

ELENCO PERSONALE COMUNALE

DONNE	UOMINI
GIRONE Caterina	PETRUZZELLIS Vito
VINELLA Francesca	DE NUCCI Alberto
D'ARGENTO Loredana	FRUSCIO Lorenzo
PANTALEO Vittoria	IACOVELLI Giuseppe
PRIANO Carmela	PALMIERI Michele
NOCCHIERO Maria	DI TULLIO Silvestro
PEDOTA Vincenza	PANTALEO Donato Maria Costantino
LO RISO Grazia	BAVARO Michele
CAPOZZO Caterina	RUTIGLIANO Tommaso
MONTELLI Crescenza	RIZZI Michele
LOLLINO Anna	PIERRI Eduardo
GASPARRO Francesca Anna	DE PALMA Giovanni
MAFFEI Anna Grazia	DELIGIO Onofrio
MURAGLIONE Raffaella	DE MICHINO Michele
URSINI Annunziata	DALESSANDRO Franco
PEPE Elena	LORUSSO Giuseppe
	MAFFEI Andrea
	PELLEGRINO Salvatore
	CIRACÌ Oronzo
	BELLONE DE GRECIS Vito
	TAFUNI Angelo
	DALESSANDRO Giuseppe
	CATANZARO Nicola Paolo
	CAPOZZI Angelo
	MASELLIS Pasquale
	COLAIANNI Lorenzo
	VENTURIERO Vincenzo